

## QUANDO MARCHIONNE SI SCIOLSE PARLANDO DEL SUO ABRUZZO IN CONSIGLIO REGIONALE

23 Luglio 2018



L'AQUILA - A cinque anni dal conferimento della medaglia Aprutium, che il Consiglio regionale dell'Abruzzo attribuisce a personaggi illustri che abbiano portato alto il nome della regione in Italia e nel mondo, mentre è in condizioni di salute che sembrano ormai irreversibili in un ospedale svizzero, da Guido D'Urbano, funzionario dell'Assemblea abruzzese che organizzò in prima persona la cerimonia, riceviamo e pubblichiamo un pensiero su Sergio Marchionne.

*Il 3 ottobre 2013 il Consiglio regionale gli ha conferito la Medaglia Aprutium, con la semplice motivazione riportata in una piccola targa di legno: "Per aver onorato la Terra d'Abruzzo con la sua prestigiosa attività che reso la Fiat azienda riconosciuta in tutto il mondo".*

*Tutto all'insegna della sobrietà sabauda tipica di casa Fiat ma ancor più dello stile minimalista di Marchionne.*

*Ma l'organizzazione dell'evento per noi di un piccolo Consiglio regionale è stata da incubo. Io personalmente ho dovuto interloquire con i suoi collaboratori, alcuni in Italia altri in Usa, che mettevano cura maniacale in ogni dettaglio: da tutti i testi che sarebbero stati letti alla organizzazione degli spazi, dal leggito alla scaletta dell'evento, dalla scelta del ristorante a tutto l'imponente apparato di sicurezza gestito da uomini Fiat oltre che da Polizia e Carabinieri.*

*Davvero dal mio punto di vista una delle prove più dure affrontate nell'organizzazione di eventi per la presidenza del Consiglio nell'arco di 15 anni di attività.*

*Poi, il fatidico 3 ottobre arriva e arriva Sergio Marchionne abruzzese di Chieti trasferitosi da ragazzo in Canada a Toronto.*

*Arriva col suo maglioncino e con il suo sorriso pacato, quasi a disagio in un contesto celebrativo. Ma piano piano si scioglie: già al caffè con il presidente Pagano e l'ambasciatore canadese in Italia Peter McGovern racconta con serenità e senza vanteria di aver trascorso nei primi 9 mesi di quel 2013 l'equivalente di 19 giorni in un aereo...fanno 456 ore...quasi da brevetto di volo!*

*E la Fiat che al suo arrivo perde 800Ml di euro l'anno...non poteva andare avanti così, il suo commento.*

*Poi in aula inizia la cerimonia, i discorsi, i ringraziamenti e Marchionne dice cose davvero dolci del suo Abruzzo, cose che non mi sarei aspettato da un uomo tanto misurato e compassato: lo avevo ascoltato a Toronto davanti a centinaia di italiani ed era stato davvero noioso, quasi monocorde.*

*Qui, in Abruzzo è diverso, si apre: il discorso è preparato, ma i suoi collaboratori (che lo adorano incondizionatamente) mi confidano che non l'hanno mai visto così coinvolto, quasi emozionato e soprattutto contento dell'accoglienza ricevuta e della piccola cosa che una targa può significare per un uomo che parla con i più potenti della terra e ha in mano i destini di migliaia di lavoratori.*

*Ne sono certi, loro che lo conoscono bene, è contento, come di rado gli capita.*

*E sorride anche la sua compagna Manuela, dipendente Fiat, nascosta tra il pubblico, alla quale non è stato riservato alcun trattamento di riguardo. Nulla. È una dipendente, mi è stato detto.*

*E a cerimonia terminata, al ristorante, Manuela fa per sedersi con i colleghi, quando lui con un semplice sguardo ed un gesto della mano la invita al tavolo delle "autorità", quasi a dire "ma che fai non ti siedi con me?".*

*Anche lei sobria nei modi e nel vestire, la collega della scrivania affianco, lontana anni luce dal cliché della donna del super manager. E durante il pranzo ancora aneddoti e racconti di vita abruzzese... se non fosse stato impossibile lo avrei descritto spensierato.*

*Spero che quelle doti di tenacia e forza d'animo che si riconosceva in quanto abruzzese lo aiutino in questi difficili momenti.*